

# AZIENDE IN CRISI

## Cmc, obiettivo tredicesime E intanto si aggiudica la gara per la ferrovia Napoli-Bari *La cooperativa è arrivata fino all'orlo del baratro*

UNA NOTIZIA buona per la Cmc e una che conferma come la cooperativa sia arrivata fino all'orlo del baratro finanziario con ben sei richieste di fallimento a suo carico. Al centro l'attesa dei dipendenti per vedersi saldare in questi giorni almeno la 'tredicesima' mensilità. I vertici della Cmc stanno lavorando in questo senso. Il personale non riceverà la mensilità di novembre finita inglobata tra i debiti. Da gennaio in poi lo stipendio arriverà nel contesto del concordato in continuità.

La buona notizia riguarda un vero e proprio colpo di scena nella gara per l'appalto integrato della Frasso Telesino-Telese, lotto della Napoli-Bari ferroviaria messo in gara da Rfi nel giugno scorso per 269,786 milioni di euro a base d'asta. La scorsa settimana la gara era stata aggiudicata alla cordata tra big guidata da Salini Impregilo, insieme ad Astaldi, Sifel Spa e Clf Costruzioni linee ferroviarie. Dopo alcuni giorni, invece, e verifiche più attente sui punteggi e la loro somma, la pri-



**LUCE**  
La gara per l'appalto integrato della Frasso Telesino-Telese, lotto della Napoli-Bari ferroviaria, se l'è aggiudicata la Cmc. Nella pagina accanto, alcuni operai della Tozzi Sud al lavoro

ma in graduatoria è risultata la Cmc Ravenna (attualmente in concordato preventivo in bianco come Astaldi d'altra parte), in cordata con Consorzio stabile Medil Scarl, Icm spa, Cemes spa, Elettri-Fer srl, Francesco Ventura costruzioni ferroviarie.

Veniamo al rischio baratro. Nel tardo pomeriggio di ieri l'agenzia di stampa Il Sole 24 Ore - Radiocor ha annunciato di essere entrata in possesso del verbale del consiglio di amministrazione di domenica 2 dicembre, quello che approvò il deposito in tribunale della richiesta di



concordato preventivo 'con riserva'. «Nel corso dell'anno - afferma l'agenzia - sono state presentate sei richieste di fallimento a carico della cooperativa Cmc Ravenna, il gruppo delle costruzioni, numero tre in Italia, 1.118 milioni di fatturato nel 2017, in concordato in bianco dal 7 dicembre scorso».

Tra il 9 novembre e il 7 dicembre è un rapido susseguirsi di colpi di scena. All'annuncio di Cmc che non avrebbe pagato la cedola sui bond (9,7 milioni) in scadenza il 15 novembre, arrivano numerosi decreti ingiuntivi da parte di fornitori, obbligazionisti e creditori, e il

**Offerta valida fino al 31/12/2018** su Ford Kuga ST-Line 2WD 1.5 EcoBoost 150 CV con ST-Line Pack e SYNC 3 Sony Touch Nav e telecamera posteriore a € 23.500, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.250)** grazie al contributo del FordPartner. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Kuga: **consumi da 4,4 a 7 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 115 a 160 g/km.** Esempio di finanziamento Idea Ford a € 23.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford partner), prima rata dopo 90 gg, 36 quote da € 415,46 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.710. Importo totale del credito di € 24.786,75 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 27.872,53. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 4,95%, TAEG 6,03%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Condizioni e termini su [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it)

# INVERNO DA RECORD FORD

IL TEMPO PERFETTO PER CAMBIARE AUTO



**FINO A € 7.500 DI ECOINCENTIVI FORD.  
E IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A MARZO.**

**SOLO FINO AL 31 DICEMBRE**

**Emiliana Motor SpA**  
partner

Via Faentina 222/A, Fornace Zarattini. 48124 (RA) 0544/460751  
Via dell'Artigianato 2 S Agata sul Santerno 48020 (RA) 0545/35194





**IN BREVE****Colpo di scena**

L'appalto integrato della Frasso Telesino-Telese, lotto della Napoli-Bari ferroviaria messo in gara da Rfi nel giugno scorso per 269,786 milioni, è andato alla Cmc

**L'impegno**

I vertici della Cooperativa muratori cementisti stanno lavorando per saldare la 'tredicesima' mensilità ai dipendenti

**L'attesa**

Il personale della Cmc non riceverà la mensilità di novembre, finita inglobata tra i debiti. Da gennaio in poi lo stipendio arriverà nel contesto del concordato in continuità

di crediti in scadenza, ma ne arrivano solo 50. «Di conseguenza – spiega ancora l'agenzia di stampa – gli advisor nominati il 9 novembre, guidati da Mediobanca, hanno dovuto prendere atto che non esistono margini per una negoziazione in bonis con le banche e che anzi il rischio concreto era di andare verso una veloce procedura di fallimento, viste le udienze al tribunale già fissate e nessuna possibilità di adempiere ai creditori». Da qui la drammatica decisione, il 2 dicembre, di procedere con la richiesta di concordato preventivo.

**Lorenzo Tazzari**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

21 novembre Unicredit, in qualità di banca agente, in conseguenza del mancato pagamento della cedola notifica a Cmc l'attivazione del cross default (insolvenza incrociata estesa a tutti i debiti in corso). L'azienda di via Trieste tenta in ogni modo di incassare 136 milioni

# Tozzi Sud, incontri coi sindacati su licenziamenti e buonuscita

*Domani in programma assemblea con i dipendenti*

**TOZZI SUD:** si intensificano gli incontri per definire un quadro complessivo del personale che dovrebbe lasciare il posto di lavoro dopo l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per 104 dipendenti. I sindacati stanno incontrando l'azienda per valutare quale buonauscita è disponibile a concedere per chi accetta di andarsene. Per ora le parti sono distanti. Per domani è in programma un'assemblea dei dipendenti dove molto probabilmente si conosceranno meglio i reali numeri di questo nuovo dissesto economico che colpisce il settore dell'oil&gas.

**IL LICENZIAMENTO** collettivo interessa Tozzi Sud con 94 dipendenti su 244 e la Tozzi srl con 10 su 30. Si tratta di un taglio che non risparmia nessuna qualifica, dai dirigenti agli operai. I vertici della Tozzi hanno confermato ai sindacati che, a loro avviso, lavorare in Italia nel comparto dell'oil&gas è sempre più difficile visto che non ci sono commesse. E anche all'estero la situazione non è tutta rose e fiori, perché ormai in quasi tutti i contratti viene inserita la clausola sull'utilizzo di personale locale. Nell'assemblea si parlerà naturalmente anche di cassa integrazione per la quale ci sono già stati alcuni incontri in Regione. La decisione aziendale colpisce i dipendenti a tempo indeter-

**I NODI**

**I tagli interessano Tozzi Sud con 94 su 244 lavoratori e Tozzi srl con 10 su 30**

minato, quelli a tempo determinato che hanno già saputo che non verranno rinnovati e naturalmente la catena dei fornitori. Le motivazioni della crisi della Tozzi Sud sono le stesse che negli ultimi anni hanno caratterizzato la riduzione di personale in altre aziende ravennati, ovvero le difficoltà che incontra il settore energetico a trovare commesse in Italia, a partire dall'Adriatico, ricco di gas che non viene estratto preferendo l'importazio-

ne di energia (più cara per le famiglie) a quella a km 0. Lo scorso anno, Tozzi ha chiuso la Comart che contava 71 dipendenti poi in buona parte riassunti dalla multinazionale cinese Cmit. «È certo – commentò all'indomani della comunicazione dei licenziamenti Marco Riciputi della Uil – che la decisione della Tozzi ha un impatto sociale importante, perché parliamo di oltre cento famiglie ravennati, anche se molti lavorano nei cantieri in giro per l'Italia o all'estero» aggiunge Riciputi, «ma non partiamo battuti in partenza. Discuteremo con l'azienda delle sue scelte, non accettiamo la decisione dei licenziamenti».

**lo. tazz.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COOPIN**  
Premia l'innovazione. Aperta. Cooperativa.

**CONFCOOPERATIVE** 50  
Emilia Romagna

## LA COOPERATIVA GEMOS VINCE IL PREMIO COOPIN PER L'INNOVAZIONE

**L**a cooperativa Gemos di Faenza ha vinto il premio COOPIN per l'innovazione aperta promosso da Confcooperative Emilia Romagna, con il progetto "Benessere Gemos" che promuove il benessere di soci e lavoratori e il consolidamento del senso di appartenenza attraverso pratiche innovative in politiche aziendali e rapporto associativo. Per la giuria, il progetto dimostra la capacità di utilizzare il welfare aziendale come leva per la partecipazione.